

Accordo tra governo e commissione finanze senato sulle modifiche al decreto accertamento

# Concordato senza voti fiscali

## Verso ottobre l'invio dell'istanza. Sperimentale il 1° anno

DI CRISTINA BARTELLI

Un concordato preventivo biennale per tutti, senza i voti Isa, che guarda a ottobre per l'invio della accettazione della proposta all'Agenzia. Sperimentale per il primo anno di attuazione, 2024, prendendo a riferimento i dati Isa ultimi disponibili. Sono queste le modifiche che secondo quanto ItaliaOggi è in grado di anticipare arriveranno nel testo finale del decreto legislativo attuativo della riforma fiscale sul concordato preventivo biennale dopo il via libera della commissione bilancio del Senato che sarà votato oggi. Le modifiche sono il frutto di un lavoro di mediazione tra il presidente della commissione finanze del Senato, Massimo Garavaglia (Lega) e il padre della riforma fiscale, il viceministro Maurizio Leo. L'accordo smussa dunque i rilievi sull'istituto che nel parere perdono l'accezione di condizioni per essere individuati come osservazioni. Nel parere si evidenzia che: «l'accesso al concordato preventivo biennale venga esteso,



Maurizio Leo



Massimo Garavaglia

nel rispetto della disciplina relativa agli ISA, a tutti i contribuenti che ne facciano richiesta» In che modo? La modifica principale fa perdere alla struttura dell'istituto l'elemento originariamente limitante, la cosiddetta soglia di accesso delle pagelle fiscali con voto 8. La commissione precisa però che debba restare «la valutazione dell'Agenzia delle entrate del parametro del punteggio di affidabilità fiscale ottenuto con riferimen-

to al periodo d'imposta precedente a quelli cui si riferisce la proposta». Sei le osservazioni indicate dalla commissione finanze: rivedere i termini per gli adempimenti e posticipare i termini per l'acquisizione dei dati necessari attraverso appositi programmi informativi. Sul punto, come detto il ragionamento, in corso è quello di uniformare la data di invio dell'istanza del concordato al termine indicato nel decreto legisla-

tivo adempimenti, ancora da pubblicare in G.U., per l'invio delle dichiarazioni fiscali o, come richiesto dal consiglio nazionale dei commercialisti, a ottobre. Sul punto, oltre la revisione dei termini degli adempimenti preparatori e del software, si prevede che il termine possa essere differito rispetto alle ordinarie scadenze anche consentendo, si legge nel documento, «che la sola seconda rata di acconto possa essere calcolata sulla base dei redditi concordati». Nel parere la richiesta della sperimentazione del primo anno del concordato è richiesta per coloro che determinano il reddito forfaitariamente. Più difficile l'accoglimento dell'indicazione conclusiva che arriva dalla commissione finanze del Senato: «nella procedura di elaborazione e definizione della proposta di concordato ai sensi dell'articolo 9, che l'eventuale incremento del reddito e della produzione netta rispetto a quello dell'anno di riferimento preso a base sia limitato ad una percentuale fino al massimo al 10 per cento», valutazioni sono in corso ma la previsione potrebbe prestra-

re il fianco a obiezioni e critiche normative fornendo una lettera non corretta della misura. Intanto è in via di ultimazione il decreto del ministero dell'economia che dà i criteri per i requisiti del rilascio della certificazione del rischio fiscale (tax control framework) per gli accordi preventivi con il fisco. Per fornire e predisporre la mappa di rischio fiscale i professionisti a elevata specializzazione dovranno frequentare dei corsi forniti sia dagli ordini territoriali sia dalla scuola superiore della pubblica amministrazione. Sarà dunque prevista una formazione su misura per fornire l'assistenza alle imprese che rientrano nel perimetro e a chi volontariamente ne farà richiesta. Mentre entro fine mese l'Agenzia porrà in pubblica consultazione le linee guida sempre sul rischio fiscale.

**IO ONLINE** Il testo del documento su [www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi](http://www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi)

© Riproduzione riservata

## RISOLUZIONE

### Iva da diporto Attestazione online

Navigazione in alto mare, la dichiarazione anche per i non residenti è solo online. Per presentare l'attestazione del possesso dei requisiti di accesso all'esenzione Iva per sull'acquisto di navi, il canale telematico, con l'implementazione della procedura, diventa l'unica strada percorribile.

L'Agenzia delle entrate con la risoluzione n. 2 del 9 gennaio 2024, blocca la modalità provvisoria di invio dell'attestazione tramite scansione al Centro operativo di Pescara (Cop). Nel 2021 con la risoluzione n. 54 l'Amministrazione ha chiarito le modalità di presentazione e di compilazione della dichiarazione, precisando che, in via provvisoria, i soggetti non residenti, privi di rappresentante fiscale, avevano la possibilità di presentare l'attestazione mandando al Cop una copia scansionata. Il documento precisa, infatti, che tenuto conto della necessità di dare piena attuazione alla normativa, che prevede un obbligo per tutti della dichiarazione online, «è stata perfezionata una soluzione implementativa, che consente di estendere la procedura telematica anche ai soggetti non residenti in Italia».

© Riproduzione riservata

**Prenderà il via oggi l'esame del Milleproroghe (dl 215/2023) nelle Commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera. Venerdì 19 gennaio, alle 12, è stato fissato il termine per la presentazione degli emendamenti. Le ammissibilità dovrebbero esserci martedì 23 gennaio alle 14 e la settimana successiva dovrebbero svolgersi le votazioni. Il decreto dovrebbe arrivare in aula all'inizio di febbraio, come stabilito nel frattempo della Capigruppo di Montecitorio.**

**Manca "un quadro regolatorio sistematico", nelle amministrazioni "non è presente, di regola, una struttura interna di coordinamento", c'è una "generale e diffusa carenza di competenze specifiche" e nonostante l'"importante mole" di dati a disposizione "la qualità è ancora bassa". Sono alcune delle**

**criticità che caratterizzano la pubblica amministrazione sul fronte del monitoraggio di politiche pubbliche e revisione della spesa. Lo rileva uno studio della Ragioneria generale dello Stato, che indica nel Piano nazionale di ripresa e resilienza "un'occasione importante" e ricorda che la legge di bilancio 2023 ha già stanziato fondi per la realizzazione, presso ciascun ministero, di attività di analisi e valutazione della spesa pubblica, con "l'assunzione di personale specializzato e il ricorso ad esperti esterni".**

**L'Osservatorio OICE/Informatel sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura ha tracciato il bilancio 2023 delle gare per servizi di ingegneria**

**aria e architettura (compresa la progettazione esecutiva affidata con gli appalti integrati). La domanda di servizi tecnici per le opere pubbliche rimane sempre elevata anche se in calo: 4,9 mld., -15,7% rispetto al 2022. In flessione gli appalti integrati: 28,7 mld. di lavori (-11,8% sul 2022) e 1,04 mld. di progettazione esecutiva (-23,7%). In metà delle gare di progettazione bandite dopo il 1/7/2023 sono stati richiesti requisiti su 5 o 10 anni, come previsto dal bando-tipo OICE, e non su 3 anni come prevede il nuovo codice. Il bilancio è comunque ancora largamente positivo, anche grazie agli interventi del Pnrr., Per il presidente Oice Giorgio Lupoi "La domanda pubblica di ingegneria e architettura rimane elevata, anche se in lieve calo rispetto al 2022; necessario rivedere il co-**

**dice appalti per risolvere problemi di certezza del diritto, concorrenza, trasparenza e discrezionalità".**

**Il 2024 è iniziato con due novità per il mercato gas: fine della maggior tutela gas (tranne che per i "vulnerabili") e ritorno dell'Iva a scaglioni fino al 22% e non più agevolata al 5%. A parità di tutte le altre condizioni, il sito Segugio.it evidenzia che il ritorno all'aliquota ordinaria comporta un incremento della spesa del +13% per la famiglia tipo (consumo annuo di 1.400 Smc, con fornitura attiva nel comune di Milano) rispetto alla spesa che si sarebbe registrata con il rinnovo dell'Iva agevolata. Per una famiglia con consumi ridotti (consumo an-**

**nuo di 400 Smc) l'impatto è minore, pari al +8%.**

**Il 9 gennaio la Commissione III del Senato ha avviato l'esame del ddl di conversione del decreto legge n. 200/2023 per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina (A.S. 974), fissando il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti alle 12 di oggi. Il provvedimento è atteso in aula dal 23 gennaio.**

**Oltre le barriere, oltre il muro del carcere, nella storia del primo ristorante al mondo aperto dentro un istituto di pena, quello di Bollate, a Milano, e delle persone che ci lavorano ogni giorno. Di questo racconta "Benvenuti in galera", il documentario di Michele Rho, che arriva al cinema a Milano in prima visione alla Cineteca Milano Arlecchino (in via S. Pietro All'Orto, 9) stasera alle 21. Con la produzione di WeRock, dopo l'anteprima al Filmmaker Festival 2023, il film ora inizia il suo viaggio in sala, dove rimarrà ancora in programmazione alla Cineteca Arlecchino, prima di girare gli istituti circondariali, dove sarà proiettato per i detenuti.**

**La Banca d'Italia ha nominato, su designazione di Confindustria, di concerto con Confindustria, Confagricoltura e Confartigianato, due componenti per i Collegi Abf (Arbitro bancario finanziario) di Bari e Palermo. Per il Collegio di Bari si tratta del prof. avv. Massimo Rubino De Ritis (componente supplente); per il Collegio di Palermo del prof. Armando Placchia (componente supplente). La durata dell'incarico è di tre anni.**

© Riproduzione riservata

## BREVI

